

Cagliari 27/03/09 prot.224/09

Processo penale n.368/97 RNR  
n.1613/97 R GIP e n.386/00 R. TRIB.

Giudice dr. Giuseppe PINTORI

Imputato (calunnia, art. 368 cp) Gian Paolo PORCU,  
difeso di fiducia dagli avvocati Corrado ALTEA e Salvatore STARA  
Prossima udienza 30/03/2009 ore 11

## **Al giudice del processo dr. Giuseppe Pintori**

### **Invito dell'imputato al giudice all'astensione**

Il sottoscritto Gian Paolo PORCU, nato il 20/08/37 a Chiavenna (Sondrio).  
Codice fiscale PRC GPL 37M20 C623C, imputato nel processo de quo

#### Premette

1.- in data 17/03/09 prot.205/09, reiterata 23/03/09 prot.212/09 (ed istanza d'intervento 23/03/09 prot.213/09) ha chiesto alla cancelleria l'indice degli atti del fascicolo, che a distanza di giorni ancor oggi 27/03/09 non gli stato consegnato

2.- con la medesima istanza 23/03/09 prot.212/09 ha chiesto alla cancelleria la copia degli atti della sostituzione del giudice dr. Poddighe col giudice dr. Pintori. Neppure questa documentazione gli è stata consegnata. Ultima richiesta di consegna oggi 27/03/09;

3.- La SV ricorderà che più volte lo scrivente imputato Le ha chiesto di voler verificare la regolarità della sua nomina per questo processo. Ella ha per due volte risposte che la documentazione è rinvenibile nel fascicolo, ma lo scrivente non l'ha rinvenuta;

4.-La SV ha usato termini generici, evitando d'indicare gli specifici documenti (data numero, soggetto emanante, ecc.)

5.- I documenti della sostituzione consegnati allo scrivente, dopo insistenze, dalla presidenza del tribunale, sono state tre fotocopie di altrettanti provvedimenti (19/01/04, 31/01/04 e 02/02/04) attribuiti all'allora presidente del tribunale dr. Antonio PORCELLA.

6.- Lo scrivente è spiacente di aver dovuto rilevare che le firme "Antonio Porcella" sui tre provvedimenti sono davvero strane. Nessuna delle tre assomiglia minimamente a quella, anch'essa attribuita al dr. Antonio Porcella



messa sotto il provvedimento PORCELLA 25/02/00 concernente la formazione del ruolo il ruolo del giudice dr. PODDIGHE (esattamente il suo predecessore in questo processo), appena rientrato a Cagliari da Oristano.

7.- Più volte chi scrive ha chiesto alla presidenza del tribunale di Cagliari, in ordine ai già citato tre provvedimenti PORCELLA (19/01/04. 31/01/04 e 02/02/04), copie conformi, date certe e motivazioni che spiegassero le logiche dei provvedimenti, ed ha chiesto anche le copie dei provvedimenti di autorizzazione e di pubblicazione. Com'è noto, esula dalle competenze del presidenza del tribunale variare, da solo, le tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari le quali, in applicazione dall'art.25/1 della imprescindibile Costituzione, stabiliscono criteri automatici e non ad personam (questo è amico, o amico di... e questo no) chi (persona fisica) sarà il giudice di quella determinata causa.

8.-La presidenza del tribunale non ha mai risposto in termini.

9.-Fatto sta che la SV sembra gestire questo processo come successore (nel '04) del dr. Poddighe , che l'aveva iniziato (nel '00) benché il provvedimento 31/01/04 del presidente del tribunale dica chiaramente che è concesso lo scambio di posti proposto dai giudici PODDIGHE e PINTORI, ma comunque il dr. PODDIGHE porterà a termine i processi iniziati, come quello de quo.

10.-Non solo: il, successivo provvedimento 02/02/04 a firma (che firma!) PORCELLA non sembra fatto da un presidente del tribunale e neppure da un giudice-

11.-Il provvedimento dice che il dr. PODDIGHE continuerà a fare parte,anche dopo il suo accordato passaggio al settore civile, dei collegi penali nei quali i difensori non accetteranno il ronco del dibattimento

Come è noto, non esiste alcuna procedura ed alcun modo per raccogliere i consensi o i dissensi meno (di difensori o d'altri) sulle modalità di prosecuzione del processo in caso di cambio del collegio. Com'è noto le modalità di prosecuzione si fisseranno dopo, a collegio ricomposto.

12.- Insomma chi, girando nei primi mesi del '04 per i corridoi a piano terra del palazzo, dove di celebrano i processi penali, ha forse notato il dr. PODDIGHE (che si sapeva passato al civile) nell'ato di giudicare in processi penali.

Si sarà chiesto come mai, ma forse non lo si saprà. Chi scrive ha chiesto un elenco di processi proseguiti dal dr. PODDIGHE, ma finora non l'ha avuto.

L'intento, insoddisfatto per ora, della richiesta, è chiaro: chi scrive intende accertare se nella, sostituzione del dr. PODDIGHE sono stati applicati criteri obiettivi e non ad personam.



Ciò detto quanto alla sostituzione, si viene all'episodio del pm MANGANIELLO nei minuti precedenti le udienze del 10/04/06. In tal giorno, le udienze, fissate per le ore 9, sono iniziate solo verso le ore 10 per l'assenza del giudice dr. PINTORI.

(Motivi ignoti. A proposito: imputati, persone offese, testi ed avvocato sono non-persone, che convocate per le ore 9 possono essere ricevute solo un'ora dopo senza alcuna spiegazione?)

13.-E' noto che alle ore 9.45 circa il pm dr.ssa MANGANIELLO è entrata senza bussare nella camera di consiglio del giudice, la porta è stata chiusa ed alle 10 circa la dr.ssa MANGANIELLO è rientrata in aula e nello stesso momento o quasi il giudice vi è entrato dal corridoio.

14.. Sono rimaste senza risposta le ripetute istanze che lo scrivente ha rivolto sia al pm che al giudice ed indirettamente alla corte d'appello di Cagliari, per essere tranquillizzato sul fatto che il giudice non era nella stanza col pm proprio nel momento in cui il giudice stesso aveva da redigere una ordinanza (che una volta aperta l'udienza ha letto, ovviamente di rigetto) piuttosto corposa su istanze abbastanza impegnative presentate dall'imputato.

15.-Ma anche se il giudice ed il pm non si sono trovati in stanza riservata (il che di per se sarebbe gravissimo), resterebbe ancora da chiarire com'è che il pm si prende la libertà di entrare senza bussare nella camera di consiglio del giudice e restarvi per un quarto d'ora.

La comun esperienza dice che una persona educata non entra senza bussare in nessuna stanza se non è attesa.

16.-Signor giudice, lei non ha visto il ladro rubare, quando lo condanna. Giudica in base a prove ed indizi.

17.- Anche lo scrivente deve fare lo stesso, dopo aver acquisito come indizi gravissimi i vostri (di pm e giudice) rifiuti di chiarire. Invece di conservare un imbarazzato silenzio voi avreste dovuto prorompere. Magari violentemente, ma prorompere: *non dobbiamo spiegazioni, ma tant'è. Per evitare illazioni, spieghiamo ....*

Ma potete spiegare convincentemente signori magistrati? Quante persone c'erano, nel corridoio a piano terra del palazzo, la mattina del 10/04/06?

18.-Chi scrive conclude, suo malgrado, come segue: se fosse un giudice e dovesse comunque dire e scrivere una conclusione (che, lo si sa, potrebbe essere fallace come in tutti i giudizi) concluderebbe come segue:





è altamente probabile che giudice e pm si siano trovati nella stessa stanza riservata tra le ore 9.45 e le ore 10.00 del 10/04/06, prima dell'inizio dell'udienza.

E' altamente probabile che il giudice abbia chiesto aiuto al pm (anche solo come opinione) per la stesura dell'ordinanza che avrebbe letto.

19.-Ciò premesso, e trascurato che Lei ha rigettato tutte le istanze processuali presentate dall'imputato e dai suoi difensori, considerato il rischio non corribile in presenza d'un semplice indizio che Ella possa chiedere consiglio anche quando stilerà la sentenza di questo caso,

lo scrivente imputato la invita a rinunciare a questo processo

20.- Dichiara che ritirerà quest'istanza se comparirà, finalmente, documentazione idonea a dimostrare la regolarità della Sua nomina e se Ella ed il pm vorranno chiarire l'episodio del 10/04/06.

Non sarà inutile ricordare che

21.- Che l'accusa mossa allo scrivente dal pm è parere dello scrivente imputato tanto consistente che se fosse stata contenuta in una denuncia non sarebbe stata presa in considerazione da un appuntato dei carabinieri;

22.- E' stata sempre rifiutata, dal palazzo, la dimostrazione, che lo scrivente ha più volte richiesto, della regolarità della nomina (del '97) a GIP del procedimento, del dr. Leonardo BONSIGNORE, oggi presidente del tribunale di Cagliari;

23. - Che il fascicolo di questo procedimento ha dormito in un cassetto (ma quale?) dell'ufficio GIP-GUP per circa 16 mesi, ed è stato rimesso in cammino quando nell'ufficio è arrivata la dr.ssa FERRARESE, la quale, comunque, mai avrebbe potuto essere GUP a regola dio tabelle,

Ogni plausibile spiegazione è stata rifiutata (finora).

24. La conduzione dell'udienza preliminare da parte della dr.ssa FERRARESE ha lasciato molto a desiderare. Basterebbe pensare che ha negato due volte la parola all'imputato che l'aveva chiesta ed al quale non la si poteva negare.

Questo capita nel palazzo di Cagliari e nessuno dice niente.

25.- Sulla nomina del dr. PODDIGHE non c'è un solo documento ma due (troppa grazia, e troppo sospetta) C'è un verbale con nomina fatta dal dr. IACONO, ma il verbale non è firmato da IACONO, ma "per errore " dallo stesso dr. PODDIGHE, che quindi per errore s'è autonominato. C'è anche un



provvedimento 25/02/00 a firma PORCELLA che fissa un ruolo per il dr. PODDIGHE comprendendo anche il processo de quo. Però si vede lontano un miglio che il provvedimento non c'entra nulla col processo de quo.

26.- La conduzione del processo da parte del dr. PODDIGHE non è può essere esente da critiche. Una incredibile concessione al pm è stata la perizia psichiatrica ordinata dal dr. PODDIGHE ed ingloriosamente finita quando i periti psichiatrici nominati hanno scaricato pm e giudice.

\* \* \* \* \*

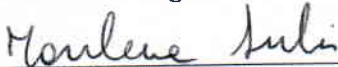
Quanto sopra rende urgente ed indispensabile la già fatta richiesta: o la SV è in grado di spiegare tutto ciò che finora non lo è stato, oppure lo scrivente, suo malgrado, La deve invitare ad abbandonare il processo.

Gian Paolo Porcu  
Imputato



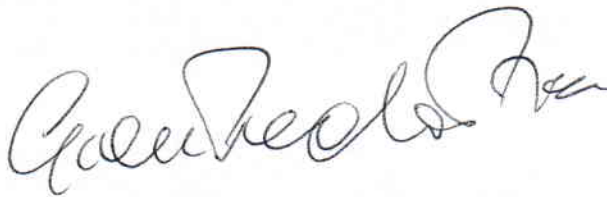
**Delega**

Per la consegna della presente istanza (27/03/09 prot.224/09), delego la mia Collaboratrice signora Marilena Sulis, nata l'11/07/64 a Quartu SE. La delegata, occorrendo, esibirà la propria carta d'identità (n. AM 3250606, rilasciata il 31/08/2006 dal Comune di Settimo San Pietro, e che firmerà come segue



Marilena Sulis

Gian Paolo Porcu  
imputato



TRIBUNALE ORDINARIO CAGLIARI

SEZIONE PENALE

Si attesta che l'originale del presente  
atto e' stato depositato in cancelleria

in data, 27 MAR. 2009

IL CANCELLIERE



MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€0,88  
ZERO/88  
Agenzia Entrate  
00018155 00005F08 WDF3A001  
00020423 17/03/2009 09:37:22  
0001-00034 DCC0E266ZB1A48D6  
IDENTIFICATIVO : 01070298822378

0 1 07 029882 237 8  


MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€0,88  
ZERO/88  
Agenzia Entrate  
00018155 00005F08 WDF3A001  
00020422 17/03/2009 09:37:17  
0001-00034 Z8702840091Z0057  
IDENTIFICATIVO : 01070298822380

0 1 07 029882 238 0  


MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€0,52  
ZERO/52  
Agenzia Entrate  
00018155 00005F08 WDF3A001  
00008469 16/07/2007 10:19:10  
0001-00004 6A9Z36FD98989806  
IDENTIFICATIVO : 01060425626995

0 1 06 042562 699 5  


MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€0,88  
ZERO/88  
Agenzia Entrate  
00018155 00005F08 WDF3A001  
00020424 17/03/2009 09:37:26  
0001-00034 8A54860433457087  
IDENTIFICATIVO : 01070298822367

0 1 07 029882 236 7  


MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€ 0,52  
Agenzia Entrate  
00002000 00000317 W0780001  
00022155 10/03/2006 12:58:36  
0001-00004 5521AE158FA63A73

0 1 05 165898 240 8  
